

ROOMING-IN

La traduzione letterale dall'inglese del termine "rooming-in" significa tenere in stanza il proprio figlio, infatti lo scopo principale è quello di stabilire fin dalla nascita il contatto madre/padre bambino in senso fisico (allattamento), relazionale e di cura.

La pratica del rooming-in si attua lasciando mamma e figlio nella stessa stanza subito dopo la nascita (nell'ospedale di Manerbio durante gli orari di visita dei parenti i neonati vengono portati tutti al Nido).

Il rooming-in è un'abitudine ormai consolidata da anni nelle nostre strutture ospedaliere e permette l'instaurarsi di un legame intenso tra mamma e figlio, una prosecuzione di quello vissuto durante la gravidanza.

Le mamme riescono a stare a stretto contatto con il loro piccolo, a capirne immediatamente le necessità aumentando così la fiducia in sé stesse ed eliminando, sin da subito, diverse paure. Permette di ridurre le difficoltà nella cura del proprio figlio da parte della madre una volta arrivati a casa, in quanto durante la degenza in ospedale la madre ha potuto acquisire maggiore autonomia.

Un altro aspetto fondamentale di questa pratica è quello dell'allattamento al seno che risulta estremamente favorito: la madre infatti può allattare ogni volta che il piccolo lo richiede, facilitando così la montata latte.

Il rooming-in permette anche di ridurre gli episodi di pianto del neonato che viene "consolato" dall'abbraccio, dalla voce, dall'odore e dal battito cardiaco della mamma.

Nella nostra realtà, il rooming-in inizia alla nascita (se il neonato è sano e a termine): il piccolo rimane in sala parto con la mamma e, per stabilire da subito il primo contatto, viene posizionato sulla pancia della madre, favorendo il contatto skin to skin e l'allattamento al seno, da subito il neonato è in grado di riconoscere l'odore materno (che ricorda il gusto del liquido amniotico).

Le neo mamme durante la degenza sono supportate dal personale del Nido e/o dalle ostetriche che le assistono durante l'allattamento al seno, rispondono ad eventuali domande e le aiutano nell'accudimento del bimbo.

Il rooming-in è reso possibile da fasciatoi installati in tutte le stanze di degenza, dove viene messo a disposizione delle mamme tutto il necessario per cambiare i bimbi.

Per le mamme che non desiderano usufruire del rooming-in, è presente al Nido una stanza in cui possono allattare il proprio figlio assistite e consigliate dal personale del Nido sempre presente.

Al Nido è anche possibile raccogliere il latte con l'apposito tiralatte.

Tutte le mamme possono gestire in autonomia gli strumenti ed i materiali necessari a favorire l'allattamento materno, quali ad esempio cuscini morbidi o altri presidi (se necessario).

Il sostegno alle mamme e all'allattamento è garantito, anche dopo la dimissione, dall'attivazione della dimissione protetta della mamma e del neonato (che assicura la continuità assistenziale sul territorio da parte delle ostetriche dei consultori) e dagli incontri periodici organizzati dalle nostre strutture ospedaliere .